

SERVONO SCELTE
E PRIORITÀ GIUSTE

È oltre un anno che polemizzo con questa giunta comunale e con il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni su questioni fondamentali della città e su alcune specifiche decisioni che considero sbagliate e negative in prospettiva futura e nell'interesse generale della città, tra queste: la cessione delle quote Save, la probabile cessione del Casinò di Venezia ai privati ecc... Ci sono poi altre questioni più complesse e contraddittorie che sembrano non avere fine, come il Fontego dei Tedeschi, le problematiche della realtà Lido ivi compreso il nuovo palazzo del cinema. Nonchè la incredibile vicenda del tram e la totale confusione sulla mobilità cittadina in particolar modo della terraferma mestrina. Per non parlare dello stato della governance complessiva delle aziende controllate dal comune di Venezia... Tutto questo per dire che la polemica apertasi in questi giorni tra il neo deputato Enrico Zanetti (Lista Monti in Comune) e il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni, non è poi così pellegrina e che anzi a mio avviso, non andrebbe affatto stigmatizzata né liquidata con qualche battuta polemica post-elettorale. È innegabile che queste elezioni politiche abbiano aperto un serio problema alla giunta guidata da Orsoni,

e negarlo sarebbe da irresponsabili. Ad onor del vero il problema per il sindaco Orsoni si poneva politicamente già prima di queste elezioni politiche, per tutta una serie di questioni, e dai "deludenti" risultati conseguiti in questi tre anni nell'azione di governo della città. Sarebbe sbagliato considerare questo mio giudizio come una pura polemica interna al centrosinistra ignorando o facendo finta che i problemi non ci siano o considerare strumentali alcune di queste osservazioni. La si metta come si creda la verità è che se non si cambia immediatamente rotta rischiamo seriamente e concretamente di consegnare la città in mano al Movimento 5 Stelle. Un problema politico concreto che ora anche il Pd avverte con una certa "preoccupazione" e di voler arginare prima che sia troppo tardi. Inanzitutto attraverso quel doveroso rimpasto di giunta che si attende da mesi, ma anche rivedendo e aggiornando il programma e talune decisioni. Penso altresì che sarebbe un suicidio politico lasciare le cose come stanno, il centrosinistra ed in particolare il Pd prenda in mano subito la situazione e imponga scelte e priorità all'esecutivo.

Daniele Comerchi
Venezia

